

17

INDUSTRIA

Nel corso del 2021 si è assistito ad una forte crescita della produzione industriale. L'indice ha registrato un incremento rispetto al 2020 del 12,1 per cento, recuperando gran parte della perdita osservata l'anno precedente. La crescita è della medesima entità se si considerano i dati corretti per gli effetti di calendario; in media annua l'indice aumenta del 12,2 per cento.

A livello europeo – media dei 27 paesi membri – si osservano dinamiche analoghe, seppure meno marcate. L'indice generale della produzione industriale al netto degli effetti di calendario aumenta nel 2021 dell'8,1 per cento, facendo seguito al calo del 7,4 per cento registrato nell'anno precedente.

La dinamica tendenziale della produzione industriale è assai elevata nei primi due trimestri del 2021, confrontandola con i rispettivi periodi del 2020 caratterizzati da forzata chiusura di molte attività. Dal terzo trimestre 2021 nel percorso di crescita si osserva un progressivo rallentamento. Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere raggiunge il suo massimo storico nella seconda parte del 2021.

L'indice generale del fatturato aumenta nel 2021 del 22,6 per cento rispetto al 2020 registrando una dinamica positiva su entrambi i mercati (+24,4 per cento su quello interno, +19,2 per cento su quello estero). L'incremento interessa tutti i settori, ma è stato particolarmente marcato nel comparto della metallurgia (+41,2 per cento).

Nel confronto europeo, effettuato sui dati corretti per gli effetti di calendario, l'indice nazionale del fatturato mostra una maggiore vivacità rispetto a quella osservata per la media dei 27 Paesi dell'Unione (+22,6 per cento a livello nazionale contro +15,5 per cento a livello europeo).

17

INDUSTRIA

Produzione industriale

Il 2021 si chiude con un incremento dell'indice generale grezzo della produzione industriale del 12,1 per cento a fronte di una flessione del 10,9 per cento nel 2020. In termini generali si assiste dunque ad un recupero quasi completo della perdita produttiva molto elevata registrata nel primo anno della comparsa e diffusione dell'epidemia di Covid-19, che ha visto l'adozione di misure di contenimento delle attività in ragione dell'emergenza sanitaria.

Relativamente all'indice generale corretto per gli effetti di calendario nel 2021 l'incremento del 12,2 per cento è – analogamente alle variazioni per l'indice grezzo – il maggiore dal 1990. Anche in questo caso, nonostante la forte crescita, non si recupera pienamente la caduta del 2020.

Guardando ai raggruppamenti principali di industrie, ad eccezione dell'energia, gli incrementi medi registrati nel 2021 sono i maggiori nella serie storica degli indici della produzione industriale dal 1990. La crescita più rilevante è quella per i beni intermedi il cui valore pari a +15,9 per cento sopravanza di quasi 5 punti percentuali la perdita dell'anno 2020 (-11,2 per cento), cosicché i livelli produttivi del 2021 sono superiori a quelli del 2019. I beni strumentali, in crescita del 15,1 per cento, recuperano totalmente la perdita dell'anno precedente. Per il complesso dei beni di consumo la crescita del 2021 – sebbene sia la maggiore dal 1990 – non ha consentito di recuperare l'ingente perdita dell'anno 2020: la variazione del 2021 è stata di +9,2 per cento e si confronta con il decremento molto più ampio del 2020 (-11,2 per cento). Peraltro, se per i beni durevoli si osserva una crescita considerevole (+22,7 per cento), l'incremento decisamente inferiore dei beni non durevoli (+6,7 per cento) condiziona la dinamica complessiva dei beni di consumo. Infine, il settore energetico che aveva presentato nel 2020 la riduzione meno ampia (-5,0 per cento), ha registrato nel 2021 una crescita molto modesta (+2,1 per cento) non consentendo il recupero rispetto all'anno precedente.

A livello settoriale ad eccezione dell'estrazione di minerali da cave e miniera, che flette nuovamente nel 2021 del 5,7 per cento, negli altri settori si osservano incrementi, alcuni di entità considerevole. La maggiore crescita (+20,4 per cento) si è registrata per la fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche, superando ampiamente nel 2021 i livelli produttivi prepandemici del 2019. Molto superiore rispetto ai livelli del 2019 anche la produzione la fabbricazione di computer

e prodotti di elettronica e ottica, nonché le altre industrie manifatturiere. Viceversa i settori che meno hanno recuperato rispetto ai livelli produttivi del 2019 sono il tessile, abbigliamento cuoio e calzature, l'industria estrattiva, le raffinerie, i mezzi di trasporto. Se si guarda ai contributi, quattro sono i settori il cui apporto positivo è superiore ad un punto percentuale. In dettaglio i contributi maggiori sono presenti nel settore metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) e nella fabbricazione di mezzi di trasporto. I valori sono rispettivamente pari a +2,4 e +2,2 punti percentuali. Il contributo è elevato anche per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+1,5 punti percentuali) e le altre industrie manifatturiere (+1,3 punti) (Prospetto 17.1).

Prospetto 17.1 Variazioni medie annue dei principali indicatori dell'industria per attività economica e raggruppamenti principali di industrie e contributi alla variazione dell'indice generale grezzo. Base 2015=100
Anno 2021, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Produzione	Contributo Produzione (a)	Fatturato	Contributo Fatturato (a)
ATTIVITÀ ECONOMICHE				
Estrazione di minerali da cave e miniera	-5,7	-0,1	+31,4	+0,3
Attività manifatturiere	+13,5	+11,9	+22,5	+22,3
Industrie alimentari, bevande e tabacco	+6,3	+0,7	+7,7	+1,2
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	+10,5	+0,6	+21,2	+1,6
Industria del legno, carta e stampa	+12,5	+0,6	+18,6	+0,9
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+8,0	+0,1	+38,5	+1,9
Fabbricazione di prodotti chimici	+7,6	+0,3	+29,9	+1,6
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	+1,6	+0,1	+1,8	+0,1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	+18,9	+1,5	+22,3	+1,8
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	+18,1	+2,4	+41,2	+5,9
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	+12,9	+0,4	+13,5	+0,3
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+20,4	+0,9	+23,8	+1,0
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+16,0	+2,2	+21,4	+2,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	+13,8	+0,8	+20,6	+2,0
Altre industrie manifatturiere	+15,2	+1,3	+20,7	+1,4
Energia elettrica e gas	+3,2	+0,3		
RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE				
Beni di consumo	+9,2	+2,5	+13,2	+4,1
<i>Durevoli</i>	+22,7	+1,0	+30,2	+1,4
<i>Non durevoli</i>	+6,7	+1,5	+10,1	+2,7
Beni strumentali	+15,1	+4,5	+20,3	+5,8
Beni intermedi	+15,9	+5,0	+30,4	+10,7
Energia	+2,1	+0,3	+37,4	+1,9
INDICE GENERALE				
Nazionale			+24,4	+15,9
Estero			+19,2	+6,7
Totale	+12,1	+12,1	+22,6	+22,6

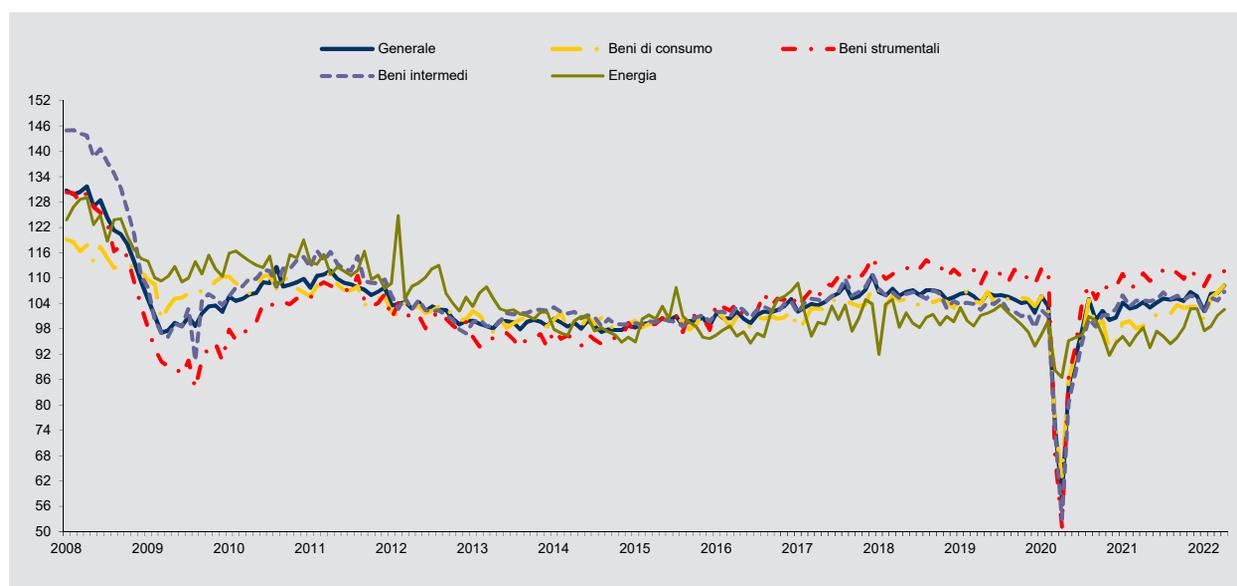
Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R); Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi dell'industria (R)

(a) Contributo alla variazione percentuale dell'indice generale: La somma dei contributi alla variazione può risultare diversa dalla variazione complessiva del totale a causa degli arrotondamenti.

Nel confronto con gli altri paesi dell'Unione europea – al netto degli effetti di calendario – l'Italia ha registrato una dinamica più accentuata sia nel 2020 (-11,4 per cento contro -7,4 per cento nella media dei 27 paesi membri), sia nel 2021 (+12,2 per cento per il nostro Paese, +8,1 per cento nella Ue 27). Mentre l'Italia ha recuperato nel 2021 gran parte della caduta dell'anno precedente, non altrettanto è avvenuto per Germania, Francia e Spagna, che nel 2021 vedono i livelli produttivi ancora molto al di sotto di quelli prepandemici.

Tendenze più recenti. Nei primi mesi del 2022 si assiste ad un ulteriore miglioramento degli indicatori per il nostro Paese. In particolare, dopo la flessione osservata a gennaio, si registrano tre mesi di crescita congiunturale consecutiva dell'indice generale destagionalizzato della produzione industriale, seguiti da un calo a maggio. Guardando ai raggruppamenti principali di industria, l'andamento non è uniforme. Nei primi cinque mesi dell'anno sono i beni di consumo a mostrare una crescita tendenziale più elevata (al netto degli effetti di calendario). Al contrario, i beni intermedi, nello stesso periodo, segnano una lieve flessione (Figura 17.1).

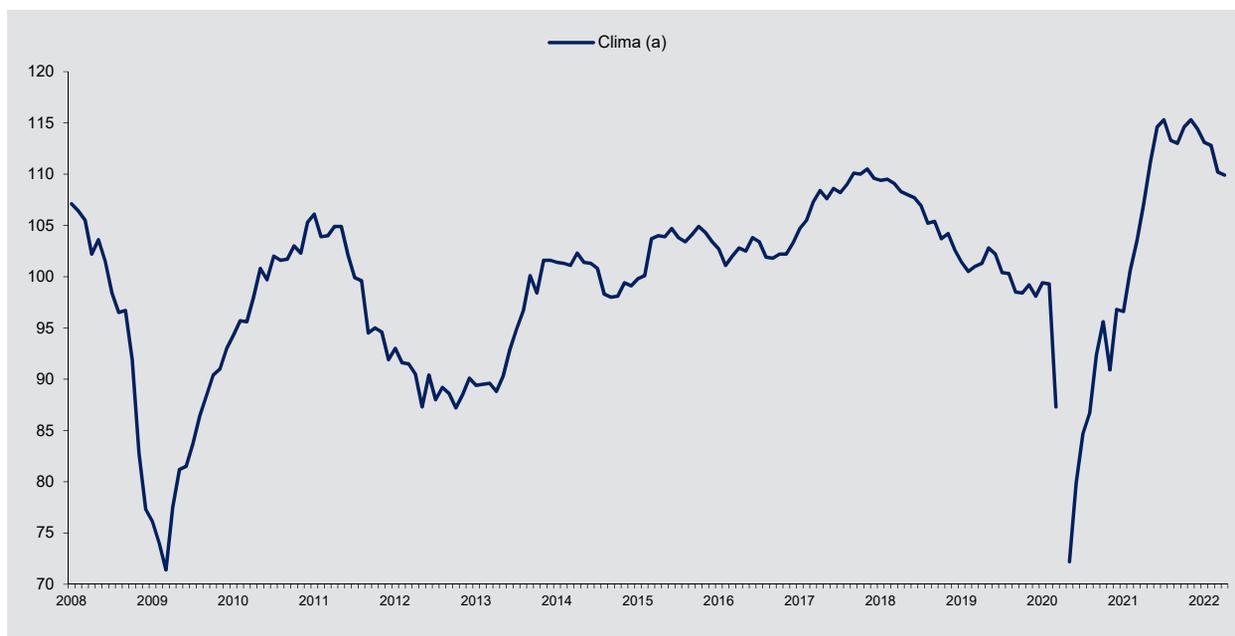
Figura 17.1 Indici mensili destagionalizzati della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2015=100. Anni 2008-2022



Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Clima di fiducia nel settore manifatturiero. In un contesto caratterizzato dalla progressiva eliminazione delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, la fiducia delle imprese manifatturiere ha iniziato una fase di crescita nel secondo semestre del 2020 raggiungendo nella seconda parte del 2021 valori storicamente assai elevati. Nel corso del primo quadrimestre 2022, tuttavia, in un contesto caratterizzato da una notevole incertezza legata allo scoppio del conflitto russo-ucraino e ai rincari dei prezzi delle materie prime, la fiducia delle imprese manifatturiere si deteriora rapidamente, prefigurando un indebolimento dell'attuale fase ciclica del settore (Figura 17.2).

Figura 17.2 Clima di fiducia delle imprese manifatturiere - Indici destagionalizzati (base 2010=100)
Anni 2008-2022



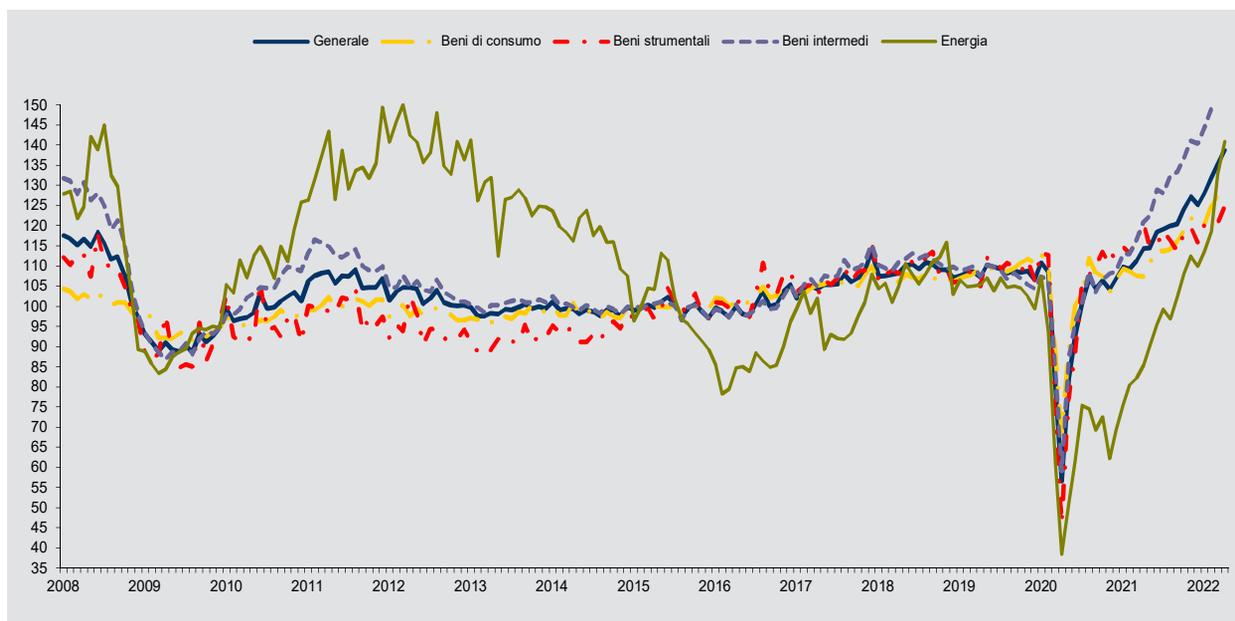
Fonte: Istat, Indagine mensile sulla fiducia delle imprese manifatturiere (R)

Fatturato dell'industria

L'indice generale grezzo del fatturato nel 2021 aumenta del 22,6 per cento rispetto all'anno precedente, con incrementi più ampi sul mercato nazionale (+24,4 per cento) rispetto a quello estero (+19,2 per cento). Al risultato positivo, dovuto in larga parte alla progressiva eliminazione delle misure di contenimento della pandemia contribuiscono tutti i settori produttivi, con incrementi decisamente più rilevanti per la metallurgia (+41,2 per cento), per la fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+38,5 per cento) e per la fabbricazione di prodotti chimici (+29,9 per cento). L'industria farmaceutica registra l'incremento più contenuto, con una crescita annua dell'1,8 per cento seguita dalle industrie alimentari, bevande e tabacco con il 7,7 per cento.

Fra i raggruppamenti principali di industrie i risultati in media annua sono tutti in territorio positivo: l'energia registra un aumento del 37,4 per cento, i beni intermedi del 30,4 per cento, i beni strumentali del 20,3 per cento, i beni di consumo del 13,2 per cento (+30,2 per cento i beni durevoli, +10,1 i beni non durevoli) (Prospetto 17.1). La crescita è in larga parte ascrivibile alla dinamica del secondo trimestre 2021, quando tutti i principali raggruppamenti di industrie hanno evidenziato incrementi superiori al 29 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Nell'ultimo trimestre 2021, con il consolidamento dei decisi segnali di ripresa osservati all'inizio dell'anno, tutti i principali raggruppamenti di industrie superano i livelli prepandemici, con una dinamica più contenuta registrata per il comparto dell'energia (7,8 per cento) (Figura 17.3).

Figura 17.3 Indici mensili destagionalizzati del fatturato industriale per raggruppamento principale di industria.
 Base 2015=100
 Anni 2008-2022



Fonte: Istat, Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi dell'industria (R)

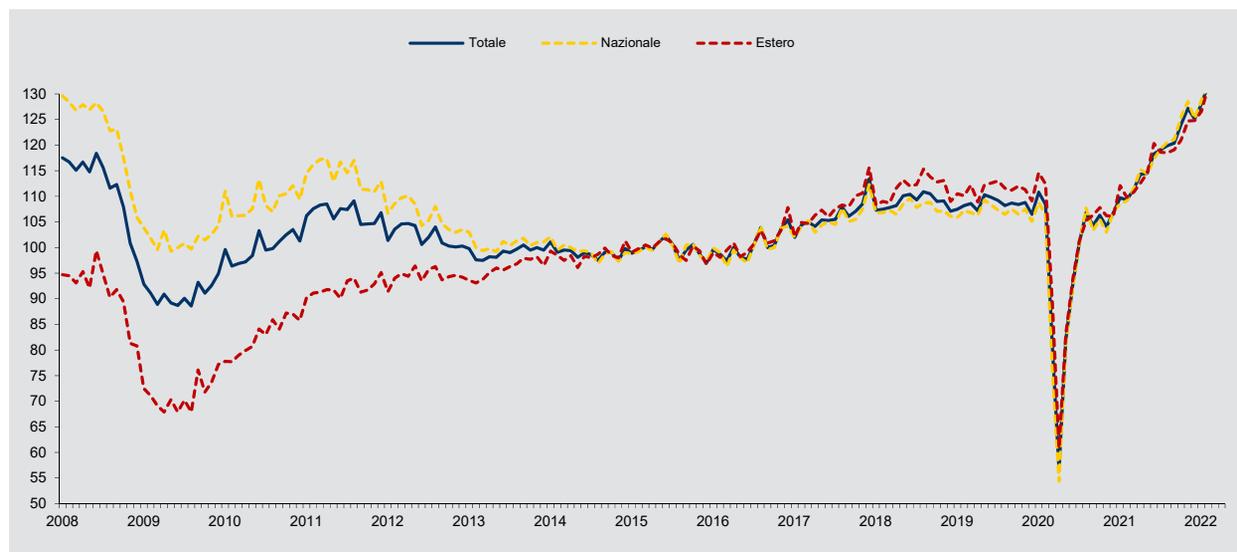
Dopo la caduta osservata nel 2020, il 2021 è caratterizzato da una forte accelerazione in tutti i settori produttivi ad eccezione del comparto tessile e delle industrie petrolifere, i cui indici rispettivamente di 103,1 e 96,8 si attestano in media annua a valori inferiori di 5 e 10 punti rispetto a quelli del 2019 (Tavola 17.4).

Nel confronto europeo, effettuato su dati al netto degli effetti di calendario, l'indice del fatturato del nostro Paese registra una dinamica più sostenuta rispetto a quella osservata per la media dei 27 Paesi dell'Unione (+15,5 per cento a livello europeo contro +22,6 per cento a livello nazionale). Per entrambi gli ambiti territoriali, i risultati sono determinati dall'incremento dell'energia (+37,5 per cento per l'Italia e +44,8 per cento per la media Ue27) e in misura minore dei beni intermedi (+30,4 per cento per l'Italia e +21,7 per cento per la media Ue27). Sebbene più contenuta (+13,1 per cento) la crescita registrata per i beni di consumo resta superiore a quella osservata per la media Ue27 (+8,5 per cento) (Tavola 17.5).

Tendenze più recenti. Dall'inizio del 2022 il fatturato dell'industria mostra segnali di ripresa molto forti; facendo un confronto con il 2021, si osserva per il primo quadrimestre un incremento di circa il 20 per cento. Tale andamento è trainato soprattutto dall'energia (56,4 per cento) e dai beni intermedi (30,3 per cento). Andamenti meno vivaci si registrano per i beni di consumo e soprattutto per i beni strumentali, che si mantengono comunque su livelli superiori a quelli prepandemici (Figura 17.3). Nel complesso, sia la componente interna sia quella estera del fatturato evidenziano un

andamento in ulteriore crescita, sebbene con una dinamica meno vivace nella seconda parte dell'anno (Figura 17.4).

Figura 17.4 Indici mensili destagionalizzati del fatturato dell'industria per tipo di mercato. Base 2015=100
Anni 2008-2022



Fonte: Istat, Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi dell'industria (R)

APPROFONDIMENTI

Istat, Congiuntura - Produzione industriale, Fatturato industria e Clima di Fiducia delle Imprese Manifatturiere - <https://www.istat.it/it/congiuntura>

Istat, Produzione industriale - Comunicati stampa mensili - <https://www.istat.it/it/archivio/produzione+industriale>

Istat, Gli indici della produzione industriale - La nuova base 2015, Nota informativa, 19 marzo 2018 - https://www.istat.it/it/files//2018/07/NotaInformativa_IPI_19marzo2018.pdf

Istat, Fiducia dei consumatori e delle imprese - <https://www.istat.it/it/archivio/fiducia>

Istat, Fatturato e ordinativi - Comunicati stampa mensili - <https://www.istat.it/it/archivio/fatturato>

Istat, Gli indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria - La nuova base 2015, Nota informativa, 28 marzo 2018 - <https://www.istat.it/it/files//2018/07/Nota-informativa-cambio-base-2015.pdf>

Istat, Indice del volume del fatturato del settore manifatturiero, Nota informativa, 22 luglio 2015 - <https://www.istat.it/it/files/2015/07/Nota-informativa-volume-del-fatturato.pdf>

Istat, Rapporto sulla competitività dei settori produttivi - Edizione 2022, Anno 2021, 07 aprile 2022 - <https://www.istat.it/it/archivio/268378>

GLOSSARIO

Clima di fiducia	Misura le opinioni degli operatori economici. È elaborato tramite media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati delle domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese. Il risultato è poi riportato a indice in base 2010. Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere include giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino (con segno invertito) e attese sul livello della produzione. I saldi alle variabili consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli; la modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo. Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "Alto", "Normale", "Basso").
Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale	Misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Quest'ultima viene scomposta nella somma dei contributi attribuibili a ciascuna delle sue componenti. Il contributo alla variazione tendenziale è definito, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici della rilevazione e del peso relativo nel periodo posto a confronto.
Fatturato	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione, durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato si intende al lordo di tutte le imposte e tasse gravanti sui beni o sui servizi fatturate dall'unità, ma al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva). Include: vendite di prodotti manifatturati, vendite di beni acquistati per essere rivenduti senza essere sottoposti a trasformazione, prestazioni di servizi, rate fatturate (derivanti da pagamenti rateali), tutte le altre spese (trasporto, imballaggi, ecc.) addebitate ai clienti, anche se figurano separatamente sulla fattura, i contributi alla gestione ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea. Esclude: l'Iva e le altre tasse simili direttamente legate al fatturato e tutte le tasse sui beni o servizi fatturate dall'unità, gli abbuoni e sconti accordati ai clienti, nonché il valore degli imballaggi resi, i beni prodotti per l'autoconsumo o a fini di investimento, la fornitura di prodotti e servizi all'interno dell'unità d'osservazione, le entrate derivanti dalle strutture per il personale (ad esempio mense aziendali) e le accise.
Indice del fatturato industriale	Misura la variazione nel tempo delle vendite del settore industriale.
Indice del volume del fatturato dell'industria	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese industriali a prezzi costanti. È ottenuto depurando l'indice del fatturato dell'industria dalla componente di prezzo utilizzando l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Poiché viene elaborato esclusivamente a fini di confronto con l'indice della produzione industriale, è ottenuto a parità di campo di osservazione settoriale.
Indice della produzione industriale	Misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni.
Produzione industriale	La produzione realizzata in Italia nel mese di riferimento e quantificata secondo l'unità di misura indicata nel questionario di rilevazione; non devono essere dichiarati i beni prodotti all'estero. Per produzione si intendono i prodotti fabbricati nel mese dall'impresa sia per conto proprio sia per conto terzi.

Tavola 17.1 Indici grezzi della produzione industriale per attività economica. Base 2015=100
Anni 2017-2021

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indici					Variazioni percentuali				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020
INDICI GREZZI										
INDICE GENERALE	104,5	106,2	105,1	93,6	104,9	3,1	1,6	-1,0	-10,9	12,1
Estrazione di minerali da cave e miniera	90,4	89,9	85,8	78,9	74,4	-0,7	-0,6	-4,6	-8,0	-5,7
Attività manifatturiere	104,8	107,0	105,6	93,1	105,7	3,3	2,1	-1,3	-11,8	13,5
Industrie alimentari, bevande e tabacco	104,5	107,0	109,9	107,4	114,2	2,5	2,4	2,7	-2,3	6,3
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	97,3	99,0	94,1	67,5	74,6	-0,4	1,7	-4,9	-28,3	10,5
Industria del legno, carta e stampa	97,9	94,7	94,0	84,5	95,1	-0,4	-3,3	-0,7	-10,1	12,5
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	101,4	99,8	97,4	82,2	88,8	3,6	-1,6	-2,4	-15,6	8,0
Fabbricazione di prodotti chimici	104,7	105,8	106,2	98,5	106,0	2,8	1,1	0,4	-7,3	7,6
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	106,7	111,8	114,5	109,4	111,2	6,2	4,8	2,4	-4,5	1,6
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	106,8	104,6	101,2	91,4	108,7	3,6	-2,1	-3,3	-9,7	18,9
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	105,9	107,8	103,1	90,1	106,4	3,7	1,8	-4,4	-12,6	18,1
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	100,3	102,0	104,7	97,3	109,9	1,1	1,7	2,6	-7,1	12,9
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	100,7	106,8	106,3	95,5	115,0	1,8	6,1	-0,5	-10,2	20,4
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	109,1	114,0	111,6	95,7	111,0	5,9	4,5	-2,1	-14,2	16,0
Fabbricazione di mezzi di trasporto	107,4	108,0	103,4	84,6	96,3	3,2	0,6	-4,3	-18,2	13,8
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	107,8	113,1	117,1	106,3	122,5	4,8	4,9	3,5	-9,2	15,2
Energia elettrica e gas	103,9	102,0	103,7	99,6	102,8	2,5	-1,8	1,7	-4,0	3,2
INDICE CORRETTO PER I GIORNI LAVORATIVI										
INDICE GENERALE (a)	105,6	106,5	105,3	93,3	104,7	3,6	0,9	-1,1	-11,4	12,2

Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Dati corretti con il metodo di regressione mediante software statistico Tramo-Seats e pertanto suscettibili di revisione.

Tavola 17.2 Indici grezzi della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2015=100
Anni 2017-2021

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Indici					Variazioni percentuali				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020
Beni di consumo	102,4	104,5	105,0	93,2	101,8	2,2	2,1	0,5	-11,2	9,2
<i>Durevoli</i>	<i>108,0</i>	<i>107,8</i>	<i>108,9</i>	<i>96,5</i>	<i>118,4</i>	<i>5,1</i>	<i>-0,2</i>	<i>1,0</i>	<i>-11,4</i>	<i>22,7</i>
<i>Non durevoli</i>	<i>101,4</i>	<i>103,9</i>	<i>104,3</i>	<i>92,6</i>	<i>98,8</i>	<i>1,6</i>	<i>2,5</i>	<i>0,4</i>	<i>-11,2</i>	<i>6,7</i>
Beni strumentali	107,4	111,5	110,2	96,1	110,6	4,6	3,8	-1,2	-12,8	15,1
Beni intermedi	104,7	105,3	102,3	90,8	105,2	2,8	0,6	-2,8	-11,2	15,9
Energia	101,6	99,9	100,4	95,4	97,4	2,2	-1,7	0,5	-5,0	2,1

Fonte: Istat, Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Tavola 17.3 Indici corretti della produzione industriale per raggruppamento principale di industria nei paesi dell'Unione europea. Base 2015=100
Anni 2020-2021

PAESI	Beni di consumo		Beni strumentali		Beni intermedi		Energia		Generale	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
INDICI										
Italia	92,9	101,5	96,1	110,4	90,6	105,1	95,4	97,3	93,3	104,7
Austria	100,4	104,6	103,9	118,3	107,5	120,5	125,0	141,2	106,7	118,6
Belgio	132,8	190,5	94,2	93,7	96,6	104,6	120,0	126,9	109,7	128,1
Cipro	119,8	122,5	138,1	169,1	138,7	147,1	105,5	108,5	123,2	131,1
Estonia	102,1	120,4	122,4	130,6	145,7	89,4	97,8	117,1	125,0
Finlandia	102,8	102,4	128,8	134,1	103,1	109,7	*	*	109,4	114,0
Francia	99,8	104,3	89,9	94,9	90,3	97,7	91,5	95,9	92,7	98,1
Germania	97,3	99,8	85,7	87,2	94,9	102,2	84,4	86,9	90,5	94,2
Grecia	109,3	119,0 a	112,2	126,0 a	109,0	117,4 a	98,1	111,1 a	105,7	116,5 a
Irlanda	*	*	*	*	105,5	112,5	*	*	119,2	138,8
Lettonia	108,2	119,7	126,7	138,7	121,9	126,0	100,3	103,2	114,9	122,4
Lituania	109,7	124,5	181,2	215,1	136,7	171,2	87,3	105,8	117,6	141,1
Lussemburgo	97,2	99,7 a	79,8	92,4 a	91,1	99,0 a	85,0	88,8 a	88,3	95,6 a
Malta	97,7 a	94,8 a	98,1 a	103,7 a	100,8 a	98,6 a	157,9 a	162,2 a	103,3 a	103,0 a
Paesi Bassi	101,4	103,6	106,8	126,4	98,8	105,6	82,0	66,6	98,4	103,3
Portogallo	93,5	98,5	96,9	97,7	93,7	100,4	105,9	101,8	96,3	99,6
Slovacchia	82,0	89,0	113,0	123,2	99,3	112,0	108,3	119,3	103,0	113,7
Slovenia	117,1	125,9 a	141,4	155,7 a	110,2	126,6 a	88,4	83,2 a	117,0	128,5 a
Spagna	95,9 a	103,4 a	95,2 a	101,7 a	99,2 a	109,0 a	90,3 a	93,5 a	95,6 a	102,8 a
Uem 19	101,9	109,8 b	93,9	102,1	95,8	104,9	93,4	94,9	96,2	103,7
Bulgaria	99,1	101,8	116,1	128,7	114,7	125,7	74,7	88,5	100,9	110,2
Croazia	101,4	107,4	86,4	94,1	114,3	122,2	104,8	110,2	102,9	109,7
Danimarca	115,5	131,5	111,6	117,3	110,9	115,3	66,1	68,8	105,0	113,7
Polonia	121,0	132,0	114,0	130,9	125,0	147,4	98,8	112,0	119,0	136,7
Repubblica Ceca	109,8	114,8	106,5	112,3	105,8	115,7	94,5	98,0	105,1	112,0
Romania	95,1 a	97,6 a	111,3 a	119,8 a	109,9 a	118,7 a	94,3 a	102,0 a	103,7 a	110,6 a
Svezia	120,4	132,4	107,6	118,1	102,2	106,4	*	*	106,4	113,8
Ungheria	114,8	124,5	94,6	96,4	131,3	153,6	93,4	108,2	108,1	119,0
Ue 27	103,9	112,3 b	95,6	104,0	98,6	108,2	93,1	96,1	98,2	106,2
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE										
Italia	-11,8	9,3	-13,1	14,9	-11,7	16,0	-5,0	2,0	-11,4	12,2
Austria	-3,0	4,2	-12,4	13,9	-4,6	12,1	4,0	13,0	-5,9	11,2
Belgio	1,7	43,4	-11,2	-0,5	-4,8	8,3	-1,7	5,8	-3,8	16,8
Cipro	-6,0	2,3	-15,8	22,4	-4,5	6,1	-6,0	2,8	-7,3	6,4
Estonia	-3,4	-21,2	1,7	1,1	11,6	-11,0	9,4	-2,8	6,7
Finlandia	-5,3	-0,4	-1,5	4,1	-3,6	6,4	*	*	-3,2	4,2
Francia	-4,9	4,5	-17,1	5,6	-11,0	8,2	-7,1	4,8	-10,9	5,8
Germania	-4,5	2,6	-15,6	1,8	-6,8	7,7	-6,6	3,0	-10,2	4,1
Grecia	-1,1	8,9 a	0,3	12,3 a	-0,8	7,7 a	-4,9	13,3 a	-2,1	10,2 a
Irlanda	*	*	*	*	14,5	6,6	*	*	14,5	16,4
Lettonia	-3,9	10,6	-5,3	9,5	2,8	3,4	-7,1	2,9	-1,8	6,5
Lituania	-0,7	13,5	-0,4	18,7	4,7	25,2	-12,8	21,2	-1,7	20,0
Lussemburgo	-6,7	2,6 a	-17,8	15,8 a	-9,9	8,7 a	-5,6	4,5 a	-10,8	8,3 a
Malta	3,7 a	-3,0 a	-6,8 a	5,7 a	-2,1 a	-2,2 a	2,3 a	2,7 a	-0,2 a	-0,3 a
Paesi Bassi	*	2,2	-7,6	18,4	-2,1	6,9	-3,9	-18,8	-3,9	5,0
Portogallo	-8,6	5,3	-13,7	0,8	-6,7	7,2	-0,6	-3,9	-7,3	3,4
Slovacchia	-12,7	8,5	-15,3	9,0	-6,4	12,8	5,1	10,2	-9,2	10,4
Slovenia	1,0	7,5 a	-10,3	10,1 a	-8,7	14,9 a	-9,4	-5,9 a	-6,4	9,8 a
Spagna	-7,4 a	7,8 a	-16,0 a	6,8 a	-8,1 a	9,9 a	-7,3 a	3,5 a	-9,8 a	7,5 a
Uem 19	-4,2	7,8 b	-11,9	8,7	-7,3	9,5	-4,5	1,6	-7,9	7,8
Bulgaria	-6,4	2,7	-10,4	10,9	-0,9	9,6	-11,4	18,5	-6,1	9,2
Croazia	-6,9	5,9	-0,2	8,9	-1,9	6,9	-1,3	5,2	-3,4	6,6
Danimarca	-3,9	13,9	-6,8	5,1	-1,4	4,0	-18,5	4,1	-5,9	8,3
Polonia	0,0	9,1	-9,3	14,8	0,8	17,9	-6,4	13,4	-2,1	14,9
Repubblica Ceca	-0,9	4,6	-9,7	5,4	-6,4	9,4	-8,3	3,7	-7,2	6,6
Romania	-7,8 a	2,6 a	-15,9 a	7,6 a	-6,0 a	8,0 a	-4,7 a	8,2 a	-9,3 a	6,7 a
Svezia	4,0	10,0	-10,9	9,8	-2,4	4,1	*	*	-4,9	7,0
Ungheria	-0,2	8,4	-15,4	1,9	1,2	17,0	-7,6	15,8	-7,1	10,1
Ue 27	-3,8	8,1 b	-11,8	8,8	-6,3	9,7	-5,2	3,2	-7,4	8,1

Fonte: Eurostat

(a) Dato di previsione.

(b) Dato stimato da Eurostat.

Tavola 17.4 Indici grezzi del fatturato industriale per attività economica e per raggruppamento principale di industria.
Base 2015=100
Anni 2017-2021

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Indici					Variazioni percentuali				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020
INDICE GENERALE										
Totale	105,2	108,6	108,2	96,4	118,2	5,2	3,2	-0,4	-10,9	22,6
Nazionale	104,5	107,2	106,8	95,2	118,4	4,9	2,6	-0,4	-10,9	24,4
Estero	106,6	111,3	111,0	98,8	117,8	6,0	4,4	-0,3	-11,0	19,2
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA										
Estrazione di minerali da cave e miniera	109,0	117,1	90,9	80,5	105,8	25,0	7,4	-22,4	-11,4	31,4
Attività manifatturiere	105,2	108,5	108,4	96,6	118,3	5,1	3,1	-0,1	-10,9	22,5
Industrie alimentari, bevande e tabacco	103,7	105,0	107,5	107,2	115,5	2,6	1,3	2,4	-0,3	7,7
Industrie tessili, abbigliamento, pelli ed accessori	102,4	105,4	108,1	85,1	103,1	2,1	2,9	2,6	-21,3	21,2
Industria del legno, carta e stampa	102,8	105,0	104,2	96,0	113,9	2,3	2,1	-0,8	-7,9	18,6
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	98,8	109,1	106,8	69,9	96,8	13,3	10,4	-2,1	-34,6	38,5
Fabbricazione di prodotti chimici	104,9	107,7	104,0	95,9	124,6	6,3	2,7	-3,4	-7,8	29,9
Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	110,1	115,1	111,9	110,9	112,9	4,4	4,5	-2,8	-0,9	1,8
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	104,2	105,6	107,3	100,0	122,3	3,4	1,3	1,6	-6,8	22,3
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	107,5	113,3	110,8	97,8	138,1	10,6	5,4	-2,2	-11,7	41,2
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	104,3	108,1	108,1	99,8	113,3	5,8	3,6	0,0	-7,7	13,5
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	104,5	106,4	106,6	98,3	121,7	4,3	1,8	0,2	-7,8	23,8
Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	105,9	110,9	112,4	98,4	119,5	5,2	4,7	1,4	-12,5	21,4
Fabbricazione di mezzi di trasporto	110,3	108,5	105,0	94,0	113,4	2,3	-1,6	-3,2	-10,5	20,6
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	106,2	110,8	113,2	103,3	124,7	3,2	4,3	2,2	-8,7	20,7
TOTALE - PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIA										
Beni di consumo	104,5	106,6	109,1	100,7	114,0	2,4	2,0	2,3	-7,7	13,2
<i>Durevoli</i>	<i>105,9</i>	<i>107,7</i>	<i>111,4</i>	<i>101,4</i>	<i>132,0</i>	<i>2,2</i>	<i>1,7</i>	<i>3,4</i>	<i>-9,0</i>	<i>30,2</i>
<i>Non durevoli</i>	<i>104,2</i>	<i>106,4</i>	<i>108,7</i>	<i>100,6</i>	<i>110,8</i>	<i>2,4</i>	<i>2,1</i>	<i>2,2</i>	<i>-7,5</i>	<i>10,1</i>
Beni strumentali	106,0	108,7	108,6	97,2	116,9	3,5	2,5	-0,1	-10,5	20,3
Beni intermedi	106,8	110,4	107,9	97,7	127,4	7,7	3,4	-2,3	-9,5	30,4
Energia	96,9	107,5	104,7	69,6	95,6	13,2	10,9	-2,6	-33,5	37,4

Fonte: Istat, Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi dell'industria (R)

Tavola 17.5 Indici corretti del fatturato industriale per raggruppamento principale di industria nei paesi dell'Unione europea. Base 2015=100
Anni 2020-2021

PAESI	Beni di consumo		Beni strumentali		Beni intermedi		Energia		Generale	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
INDICI										
Italia	100,5	113,7	97,1	116,6	97,5	127,1	69,4	95,4	96,2	117,9
Austria	100,9	110,9	105,5	120,9	107,1	130,6	75,6	106,2	103,5	122,2
Belgio	121,9	137,6	102,2	111,8	101,0	130,4	51,5	93,5	101,7	127,9
Cipro	123,1	128,1	157,5	198,7	143,6	164,5	*	*	133,4	148,0
Estonia	118,6	122,3	99,7	109,4	128,0	160,5	105,6	114,9	117,7	135,7
Finlandia	104,5	107,4	132,9	137,7	107,1	129,2	*	*	112,9	127,3
Francia	106,8 a	116,6 a	96,2 a	104,5 a	96,4 a	114,1 a	72,6 a	100,5 a	98,2 a	111,1 a
Germania	104,7	107,9	93,1	98,2	97,1	114,6	84,3	103,7	96,3	105,7
Grecia	107,6	120,6 a	103,6	123,1 a	113,2	141,1 a	78,1	118,6 a	100,5	126 a
Irlanda	*	*	*	*	93,9	104,3	*	*	102,1	126,9
Lettonia	118,2	132,6	153,2	173,4	129,2	165,4	128,9	155,7
Lituania	114,0	130,9	169,9	209,1	141,2	183,6	70,6	120,6	119,8	154,5
Lussemburgo	100,3	107,3 a	81,1	99,8 a	90,9	113,7 a	91,1	110,9 a
Malta	117,3 a	118,7 a	105,5 a	106,6 a	109,9 a	120,5 a	111,5 a	117,1 a
Paesi Bassi	102,1	109,8	96,0	98,6	102,3	124,7	*	*	*	*
Portogallo	101,6 b	110,6 b	110,6 b	120,6 b	100,0 b	122,5 b	74,7 b	89,9 b	100,1 b	115,1 b
Slovacchia	89,1	98,6	115,4	125,1	104,0	130,3	59,6	87,3	104,3	120,6
Slovenia	116,9	125,8 a	131,0	146,9 a	110,0	133,9 a	*	*	117,2	134,5 a
Spagna	104,4 a	114,3 a	99,6 a	103,8 a	102,2 a	126,9 a	72,9 a	116,2 a	100,0 a	116,2 a
Uem 19	105,5	114,3	96,8	106,7	99,3	120,6	69,8	101,3	98,1	113,0
Bulgaria	113,4	124,2	142,2	125,4	156,6	69,1	85,5	115,0	136,3
Croazia	97,7	108,5	102,4	119,4	109,9	133,1	48,2	78,5	97,2	114,4
Danimarca	114,2	124,6	103,0	113,6	109,5	114,6	57,9	87,3	105,0	116,8
Polonia	125,3	140,7	118,5	140,1	130,4	170,9	96,7	145,2	124,8	155,2
Repubblica Ceca	111,3	117,1	107,3	113,3	104,7	125,2	59,0	84,1	105,2	117,3
Romania	126,1	145,0 a	141,4	161,1 a	128,8	166,0 a	84,6	104,4 a	127,4	153 a
Svezia	118,9	126,2	119,8	131,4	116,0	138,4	74,3	113,2	115,1	132,3
Ungheria	114,8	123,7	94,1	95,6	131,3	150,5	85,6	96,6	110,2	117,6
Ue 27	107,4	116,5 b	99,0	109,2	102,3	124,5	71,9	104,1	100,6	116,2
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE										
Italia	-8,1	13,1	-11,0	20,1	-9,9	30,4	-33,8	37,5	-11,4	22,6
Austria	-1,6	9,9	-13,5	14,6	-6,9	21,9	-36,5	40,5	-10,0	18,1
Belgio	-7,7	12,9	-8,0	9,4	-9,3	29,1	-43,7	81,6	-12,0	25,8
Cipro	-3,1	4,1	-15,0	26,2	-4,1	14,6	*	*	-5,7	10,9
Estonia	0,9	3,1	-10,6	9,7	0,3	25,4	-26,0	8,8	-3,5	15,3
Finlandia	-2,5	2,8	1,8	3,6	-5,7	20,6	*	*	-5,7	12,8
Francia	-3,4 a	9,2 a	-19,6 a	8,6 a	-10,5 a	18,4 a	-36,9 a	38,4 a	-12,9 a	13,1 a
Germania	-2,8	3,1	-14,0	5,5	-8,4	18,0	-19,3	23,0	-10,3	9,8
Grecia	-2,9	12,1 a	-1,8	18,8 a	-1,5	24,6 a	-35,1	51,9 a	-12,1	25,4 a
Irlanda	*	*	*	*	3,3	11,1	*	*	1,9	24,3
Lettonia	-1,4	12,2	3,2	13,2	4,1	28,0	2,1	20,8
Lituania	-1,2	14,8	1,4	23,1	9,0	30,0	-44,1	70,8	-6,0	29,0
Lussemburgo	-1,5	7,0 a	-29,7	23,1 a	-15,0	25,1 a	-15,1	21,7 a
Malta	4,8 a	1,2 a	-9,4 a	1,0 a	-1,0 a	9,6 a	-1,0 a	5,0 a
Paesi Bassi	-2,2	7,5	-8,2	2,7	-6,7	21,9	*	*	*	*
Portogallo	-7,6 b	8,9 b	-16,4 b	9,0 b	-8,8 b	22,5 b	-31,2 b	20,3 b	-12,0 b	15,0 b
Slovacchia	-5,8	10,7	-9,3	8,4	-8,6	25,3	-32,1	46,5	-9,6	15,6
Slovenia	-0,8	7,6 a	-12,0	12,1 a	-10,0	21,7 a	*	*	-8,0	14,8 a
Spagna	-6,1 a	9,5 a	-11,9 a	4,2 a	-10,7 a	24,2 a	-41,2 a	59,4 a	-12,1 a	16,2 a
Uem 19	-4,4	8,3	-12,6	10,2	-8,6	21,5	-33,7	45,1	-10,5	15,2
Bulgaria	-1,9	-9,8	14,5	-2,2	24,9	-46,6	23,7	-8,4	18,5
Croazia	-6,8	11,1	-4,6	16,6	-1,5	21,1	-39,8	62,9	-6,9	17,7
Danimarca	0,8	9,1	-11,0	10,3	-1,6	4,7	-45,1	50,8	-7,5	11,2
Polonia	1,5	12,3	-7,6	18,2	-0,1	31,1	-28,4	50,2	-3,6	24,4
Repubblica Ceca	0,7	5,2	-7,5	5,6	-6,5	19,6	-36,7	42,5	-6,8	11,5
Romania	-2,0	15,0 a	-8,1	13,9 a	-2,6	28,9 a	-33,8	23,4 a	-7,2	20,1 a
Svezia	2,3	6,1	-11,8	9,7	-3,3	19,3	-32,5	52,4	-7,0	14,9
Ungheria	0,1	7,8	-16,1	1,6	1,5	14,6	-14,9	12,9	-5,9	6,7
Ue 27	-3,6	8,5 b	-12,2	10,3	-7,6	21,7	-33,2	44,8	-9,7	15,5

Fonte: Eurostat

(a) Dato di previsione.

(b) Dato stimato da Eurostat.

